

SELVA DI MONTEDORO

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Ancona
COMUNI: Senigallia
ZONA: Collinare
QUOTA: da 30 a 90 m.
SUPERFICIE: 6,950 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 110 - III S.E.
CTR n. 281060

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

L'area floristica localizzata in una zona collinare del versante orografico destro del Fiume Cesano, è caratterizzata da una morfologia ondulata con tratti ad acclività elevata. Il substrato di tipo sabbioso origina un suolo giovane, con buona permeabilità. La Selva si sviluppa in una pendice a ridosso dei due rami che danno origine al Fosso di Montedoro, affluente di destra del Fiume Cesano.

FLORA e VEGETAZIONE

Si tratta di un querceto fresco di roverella (*Quercus pubescens*) con esemplari arborei che raggiungono altezze anche di 15-20 m; oltre alle querce si rilevano: acero campestre (*Acer campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*), alloro (*Laurus nobilis*). Tra gli arbusti predominano: berretta da prete (*Evonymus europaeus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), prugnolo spinoso (*Prunus spinosa*), viburno tino (*Viburnum tinus*), asparago (*Asparagus acutifolius*), vitalba (*Clematis vitalba*), tamaro (*Tamus communis*), stracciabraghe (*Smilax aspera*). Nel sottobosco si evidenziano in particolare: viola bianca (*Viola alba ssp. dehnardtii*), geranio di S. Roberto (*Geranium robertianum*), primavera (*Primula vulgaris*), orchidea maggiore (*Orchis purpurea*). Inferiormente nella zona di fondovalle il bosco si caratterizza per la presenza di salici (*Salix sp. pl.*), pioppi (*Populus sp. pl.*) e olmi (*Ulmus minor*). In questo tratto più pianeggiante è stata rilevata la presenza del dragonzio (*Dracunculus vulgaris*) e del giglio puzzolente (*Iris foetidissima*).

INTERESSE BOTANICO

La formazione rappresenta l'unico relitto del comprensorio con apprezzabili caratteristiche di seminaturalità. Di particolare rilievo la presenza di *Iris foetidissima* e *Dracunculus vulgaris*. Il rinvenimento di quest'ultima in particolare, assume un significato eccezionale per la sua estrema rarità, infatti la specie non era stata più rinvenuta nelle Marche da oltre quaranta anni e quindi ritenuta scomparsa.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il bosco appartiene ad un unico proprietario e non viene coltivato. L'area è attraversata da un sentiero tenuto aperto per lo più dal passaggio dei cacciatori. Ci sono testimonianze di rinvenimento di tartufi.